

Urbanistica, il governo Musumeci vara fra oggi e domani la riforma

Valorizzare l'edilizia esistente Un piano per ogni Comune

Si stima una riduzione dei tempi di approvazione da 540 giorni a 180. Il presidente: «L'obiettivo è far ripartire il settore»

PALERMO

Un testo di 53 articoli che, dopo 41 anni, cambia le regole in materia urbanistica. Con l'obiettivo di accelerare e semplificare le procedure di approvazione dei piani regolatori (d'ora in poi delegate quasi interamente ai Comuni) e recuperare i centri storici e gli spazi edificati ma in disuso.

Il governo Musumeci approverà fra oggi e domani l'ultima riforma programmata al momento del suo insediamento, quella sull'urbanistica.

Tutto il sistema ruoterà intorno al Ptr, il Piano territoriale regionale, che definirà finalità e indirizzi in materia di governo del territorio su scala, appunto, regionale. A cascata ogni Comune avrà il proprio piano urbanistico che punterà sulla «valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, sulla definizione dei fabbisogni insediativi e sulla mobilità. Senza dimenticare la previsione delle aree per fini pubblici e la coesione della popolazione».

Questi piani saranno approvati direttamente dai Comuni, ha anticipato Musumeci. «Fatte salve le prerogative della Regione in materia di vigilanza, gli enti locali avranno massima autonomia. Tutto passerà dai consigli comunali». Così il presidente e l'assessore all'Urbanistica Toto Cordaro stimano «una riduzione dei tempi di approvazione dagli attuali 540 giorni a un massimo di 180».

Lo spirito del disegno di legge, che Musumeci si augura l'Ars ap-

provi in tempi brevi, è quello di valorizzare le aree già edificate recuperando quelle in situazione di degrado soprattutto nei centri storici. Non ci saranno dunque nuove urbanizzazioni, in linea di massima, ma un'azione di recupero degli edifici e dei quartieri esistenti. Musumeci e Cordaro hanno annunciato incentivi ai privati che vorranno restaurare edifici, soprattutto nei centri storici, e investimenti della Regione nelle strutture pubbliche. «L'obiettivo - ha ricordato il presidente - è far ripartire il settore edifi-

ca». Inoltre fra i 53 articoli della riforma molti puntano ad adeguare gli edifici esistenti alle norme antisismiche.

Il presidente e Cordaro assicurano che «non ci saranno condoni o sanatorie nascoste nel testo». Musumeci ha ribadito che «ad avviso del governo le centinaia di migliaia di vecchie domande ancora pendenti negli uffici comunali vanno esaminate. E bisognerà distinguere fra abusi intollerabili e altri accettabili, come possono essere una finestra in più o una costruzione più grande di po-

chi centimetri rispetto a quanto previsto». Il testo della riforma è ancora top secret ma Legambiente, col presidente Gianfranco Zanna, anticipa che passerà i 53 articoli ai raggi X: «Non ci stupirebbe che una sanatoria o un condono possano spuntare fra le pieghe o in corso di approvazione con emendamenti all'Ars. È successo perfino nei mesi scorsi che un gruppo di deputati abbia presentato un emendamento che di fatto introduceva una sanatoria camuffata. Terremo alta la guardia».

Gia. Pi.



Il centro storico di Agrigento. Tutto il sistema ruoterà intorno al Ptr, il Piano territoriale regionale

Il ministero riparla di inceneritori, Angelini: «C'è chi vuole sovvertire la nostra riforma»

Rifiuti, una nuova querelle con Roma

Giacinto Pipitone

PALERMO

Prima hanno assistito alla presentazione di 300 emendamenti alla riforma degli Ato che sta per andare in discussione all'Ars. Poi, ieri, hanno ricevuto da Roma il verbale di una riunione in cui ancora una volta i vertici del ministero dell'Ambiente sottolineano l'esigenza che la Regione programmi la realizzazione di alcuni inceneritori. A quel punto all'assessorato ai Ri-

futi hanno tirato le conclusioni: «C'è chi vuole sovvertire i piani del governo Musumeci. Si vuole ribaltare l'impostazione data alla riforma e puntare di nuovo sugli inceneritori», ha detto Aurelio Angelini, il consulente scelto da Musumeci per ridisegnare il sistema di gestione dell'immondizia.

Angelini ha avuto uno sfogo a margine di una conferenza stampa convocata da Musumeci per illustrare la riforma urbanistica.

Poche ore prima era stato informato di un altro corto circuito sull'asse

Roma-Palermo. Nei giorni scorsi si è tenuta una riunione per scrivere le correzioni al piano rifiuti presentato dall'assessore Alberto Pierobon e criticato con un documento durissimo di una sessantina di pagine dal ministero. L'esito della riunione, che doveva essere di natura tecnica, è contenuto in un verbale che è stato spedito ieri in assessorato a Palermo per la controfirma. I tecnici di Pierobon vi hanno rilevato una serie di incongruenze rispetto alle intese che erano state raggiunte. E per questo per tutta la giornata di ieri è rimasta in dubbio la firma dei rappresentanti dell'assessorato regionale ai Rifiuti.

Ma il passaggio che più ha fatto preoccupare la Regione è quello in cui - di nuovo - i tecnici del ministero citano la necessità di programmare la realizzazione di alcuni inceneritori per smaltire una quota ancora da individuare di rifiuti che non verranno differenziati. Questa frase aggiunta al verbale insospettisce Angelini che rileva come «due mesi fa, quando arrivarono le critiche al nostro piano e da Roma si suggerì di ricorrere ai termovalorizzatori, il ministro Costa ha pubblicamente corretto i dirigenti del suo ministero precisando che il governo nazionale non avrebbe mai chiesto di realizzare inceneritori».

Pierobon ieri non ha commentato ma Angelini ha indirettamente risposto specificando che la Regione non cambierà la sua impostazione contraria ai termovalorizzatori e ricordando che «il ministero non deve approvare il nostro piano rifiuti, che entrerà in vigore non appena completeremo le

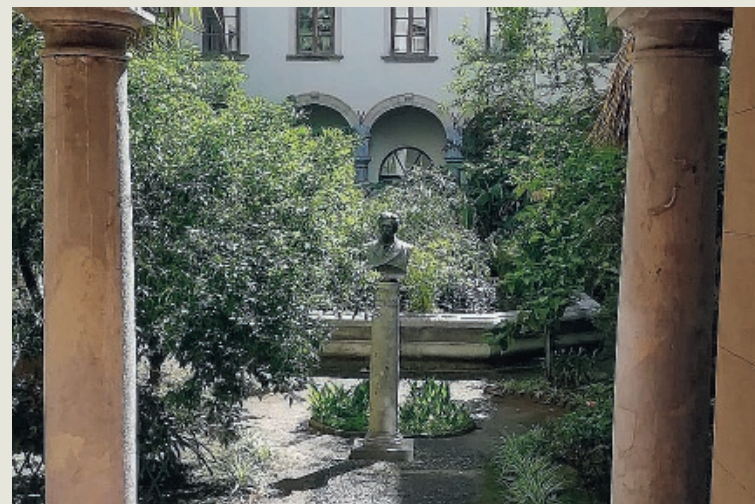
correzioni».

Ma il superconsulente di Musumeci teme anche un altro passaggio di questa fase politica cruciale per il futuro del settore. All'Ars sta per arrivare al voto la riforma degli Ato, che disegna un assetto di nuovo interamente pubblico e imperniato sulla differenziata. Ma su questa riforma sono piovuti martedì circa 300 emendamenti, alcuni dei quali sopprimono articoli chiave della riforma. E per di più alcuni di questi emendamenti arrivano dal centrodestra. Già Giusy Savarino, presidente della commissione Ambiente e di Diventerà Bellissima, aveva avvertito a caldo: «Senza questi articoli non si va avanti». E ieri Angelini ha messo in campo i timori che «si stia formando all'Ars una maggioranza trasversale che vuole bloccare la realizzazione di un nuovo sistema». La verifica si avrà solo a fine mese, quando la riforma andrà al voto.



Consulente. Aurelio Angelini

brevi



TRA REGIONE E SINDACATI CONFEDERALI

Siti museali, prima intesa per l'apertura nei festivi

È stato firmato ieri mattina l'accordo preliminare tra il dipartimento regionale dei Beni culturali e le organizzazioni sindacali per l'apertura anche durante i festivi dei siti museali della Regione. «Un risultato a cui lavoriamo da tempo e con grande impegno perché ha un valore doppio: da un lato lo dobbiamo ai lavoratori, che devono lavorare col pieno riconoscimento dei loro diritti, dall'altro lato lo dobbiamo ai siciliani e alla nostra terra, che ogni giorno è visitata da migliaia di turisti. I lavoratori che rappresentiamo hanno a cuore il funzionamento della macchina

amministrativa e la buona immagine della Sicilia. È importante restare aperti quando maggiore è il flusso di visitatori», dicono Gaetano Agliozzo e Rosa Raffa, segretario generale e coordinatrice regionale dei beni culturali della Fp Cgil; Paolo Montera e Frabrizio Lercara, segretario generale e segretario regionale della Cisl Fp; Enzo Tango e Luca Crimi, segretario generale e segretario regionale della Uil Fpl. Il Sadirs non ha firmato l'accordo perché ritiene che sia ancora assente un piano programmatico e che le risorse proposte non abbiano la copertura politica.

LA FLOTTA FINO ALL'AUTUNNO

Incendi, in Sicilia 11 elicotteri e altri mezzi

Undici elicotteri per contrastare gli incendi boschivi nel periodo estivo in Sicilia, più i mezzi della Protezione civile nazionale. È la dotazione complessiva della flotta aerea sulla quale la Regione potrà contare fino all'autunno. Di questi, otto apparecchi sono previsti dalla gara per l'affidamento del servizio di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, indetta dal Corpo forestale siciliano, gli altri tre arriveranno grazie alle convenzioni con carabinieri, Aeronautica e Marina militare.

ARS

«Cultura della Pace», passa disegno di legge

L'Assemblea regionale siciliana ha approvato un disegno di legge sulla «Cultura della Pace in Sicilia», proposto dal Partito Democratico. Il ddl prevede l'attivazione di una serie di iniziative che coinvolgono Regione, enti locali, associazioni e fondazioni. «Questa legge traccia un percorso importante, fornisce strumenti che possono avere una grande efficacia nella diffusione di una cultura di pace, solidarietà, integrazione, rispetto dei diritti umani e contro ogni forma di razzismo», dice Giuseppe Lupo, capogruppo del Pd all'Ars.

PALERMO

Codice dei contratti, oggi un sit-in di protesta

Cna Costruzioni Sicilia, assieme alle altre sigle di categoria, ha indetto una giornata di mobilitazione sotto la sede dell'assessorato regionale alle Infrastrutture e Mobilità, a Palermo. Il sit-in è in programma per oggi con inizio alle 11. «Attendiamo ancora una norma regionale che attenui gli effetti negativi del codice dei contratti», affermano il presidente Luca Calabrese e il coordinatore Maurizio Merlino.

ERICE

Edilizia ecosostenibile, la proposta di Filca Cisl

Promuovere un modello di sviluppo ecosostenibile che punti alla riqualificazione degli immobili già esistenti e rinunci alla cementificazione selvaggia, nel pieno rispetto dell'equilibrio ambientale. È la proposta lanciata all'assemblea nazionale della Filca Cisl, dallo slogan «In rete... Per fare di più» in programma fino a oggi, nel centro di cultura scientifica Maiorana di Erice, che ha visto la partecipazione, tra gli altri, del segretario generale della Filca Cisl, Franco Turri, e di quello della Filca Sicilia, Paolo D'anca, del segretario generale aggiunto della Cisl nazionale e di quello regionale, Luigi Sbarra e Sebastiano Cappuccio.

RANDAZZO

Un corteo per ricordare gli eroi indipendentisti

Domenica prossima un corteo regionale a Randazzo per ricordare agli eroi indipendentisti Antonio Canepa (fondatore e comandante EVIS-Esercito Volontario per l'Indipendenza della Sicilia), Giuseppe Lo Giudice e Carmelo Rosano uccisi in un agguato teso da una pattuglia di carabinieri il 17 giugno del 1945, in località Murazzu Ruttu (Randazzo, CT). Un appuntamento che vedrà una grande mobilitazione unitaria e da tutta la Sicilia, prevista infatti l'organizzazione di bus con partenza dalle principali città siciliane. «L'Autonomia viene continuamente tradita dai partiti politici», è scritto in una nota.

GDS

MEDIA&COMMUNICATION

Informiamo gli inserzionisti e i lettori che per la pubblicazione di necrologie e annunci economici possono rivolgersi ai seguenti sportelli:

Via Lincoln, 21 - Tel. 091.6627269

(dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle 13,00 e dalle 16,00 alle 20,00)

Sabato e Domenica dalle 17,00 alle 20,00)

Via Alfredo Cesareo, 18 - Tel. 091.6250058

(dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle 13,00 e dalle 15,30 alle 19,30 - Sabato dalle 9,00 alle 13,00)

annunci.palermo@gdsmedia.it